Ambiente & Territorio - *Castelnuovo del Garda (Vr): violenta rapina in villa contro anziani, in manette altri 4 presunti complici*

Verona - 25 lug 2024 (Prima Notizia 24) **Le due vittime erano state immobilizzate e imbavagliate.**

Nella mattinata del 23 luglio, i Carabinieri della Compagnia di Peschiera del Garda, con il supporto dei militari delle Compagnie Carabinieri di Misilmeri (PA) e Brescia, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dall'Ufficio G.I.P. del Tribunale di Verona, nei confronti di cinque uomini, di età compresa fra i 20 e i 72 anni, residenti in Sicilia e nel Bresciano, sul conto dei quali sono stati acquisiti gravi indizi di colpevolezza in relazione alla loro partecipazione, uno quale ideatore ed organizzatore e gli altri quali autori, nella rapina aggravata e in concorso perpetrata in un'abitazione lo scorso 29 maggio 2023 a Castelnuovo del Garda (VR) ai danni di due anziani che, nella circostanza, sono stati immobilizzati e imbavagliati. Il provvedimento di custodia cautelare in carcere in questione è il prosieguo di quello eseguito dai Carabinieri di Peschiera del Garda lo scorso 8 aprile e circostanzia, in dettaglio, il ruolo ricoperto dagli indagati tratti in arresto in relazioni alle fasi esecutive della rapina. Nello specifico due rapinatori, fingendosi militari della Guardia di Finanza, indossando una pettorina con la scritta "Guardia di Finanza" ed una placca distintiva al collo, simulavano un controllo di polizia presso la villa delle due vittime. Quest'ultime, tratte in inganno dagli abiti e dal distintivo indossati dai due uomini, consentivano loro l'ingresso ai quali, in modo repentino, si associavano altri due soggetti che con forza spingevano gli anziani coniugi all'interno dell'abitazione. Una volta all'interno i rapinatori, tre dei quali poi travisatisi con passamontagna, spingendo ed immobilizzando i coniugi sul divano con delle fascette da elettricista e piantonandoli con la minaccia di una pistola semiautomatica ed un taser, si impossessavano della somma di 500 euro in contanti, di una carabina e di una collanina d'oro strappata dal collo di uno dei coniugi. Successivamente, prima di darsi alla fuga, i rapinatori imbavagliavano le vittime e le chiudevano all'interno del bagno dello scantinato. Nonostante le violente limitazioni, le vittime riuscivano a liberarsi e a dare l'allarme. Immediatamente allertati i Carabinieri di Peschiera del Garda avviavano le indagini acquisendo dalle vittime le prime indicazioni sull'accaduto e, informata l'Autorità Giudiziaria, passavano alla verifica e all'estrapolazione delle immagini esistenti sui sistemi di videosorveglianza presenti nelle immediate vicinanze dell'abitazione dove era stata perpetrata la rapina. Sotto le direttive della Procura della Repubblica di Verona, i Carabinieri approfondivano le indagini attraverso mirate investigazioni, sia di natura tecnica che di tipo tradizionale, analizzando altresì i movimenti degli indagati nei giorni precedenti alla rapina. Un importante, quanto concreto contributo alle indagini è stato acquisito grazie agli accertamenti dattiloscopici susseguenti al sopralluogo, eseguito dai militari della Sezione Investigazioni Scientifiche del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri

di Verona, attraverso i quali si giungeva all'identificazione di uno degli indagati. Quanto ricostruito dai Carabinieri ha permesso di tracciare un quadro indiziario assolutamente grave e puntuale a carico degli indagati, tanto che l'Autorità Giudiziaria scaligera, concordando su quanto compendiato dai militari dell'Arma, ha richiesto e ottenuto dal G.I.P. presso il Tribunale di Verona l'emissione dell'ordine di custodia cautelare in carcere a carico degli indagati. Nel corso della perquisizione compiuta carico di uno degli indagati, il 72enne residente nella provincia di Brescia, sono state rinvenute e sequestrate diverse armi da fuoco (pistole e fucili), munizionamento e silenziatori artigianali, provento di altrettanti furti compiuti nelle province di Verona, Brescia e Bolzano; peraltro, due dei fucili sequestrati sono risultati modificati in fucili a canne mozze, al fine di aumentarne la potenzialità offensiva. L'articolata attività d'indagine compiuta dai Carabinieri sotto le direttive della A.G. scaligera ha permesso di disarticolare la tipica "banda in trasferta" composta da sei soggetti e, alla luce degli elementi indiziari sin qui acquisiti, non si escludono ulteriori sviluppi. Nella stessa mattinata del 23.07.2024, i quattro soggetti, una volta tratti in arresto e concluse le formalità di rito, sono stati tradotti presso le Case Circondariali di Palermo-Pagliarelli e Brescia a disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente

(Prima Notizia 24) Giovedì 25 Luglio 2024

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA NOTIZIA 24
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primanotizia24.it